



Centro Studi sulla Manutenzione



Sezione Marche



Comune di Jesi



Riserva Ripa Bianca

Stati Generali dei Contratti di Fiume della Regione Marche

in preparazione dell' XI° Tavolo Nazionale, Roma 2018,
con il sostegno dei Comuni capofila dei contratti di Fiume nelle Marche:
Vallefoglia, Cagli, Senigallia, Jesi, Loreto, Altidona

Mercoledì 10 Gennaio 2018, Sala Convegni Fondazione Colocci, Via Angeloni 3 Jesi

Legenda

- | | |
|---|------------------------------------|
| BACINI_FISICI_25MILA_FFoglia | Comuni interessati da Corpi Idrici |
| Punto significativo suddivisione tratti | Zona Inferiore |
| Reticolo Corpi Idrici | Zona Mediana |
| Reticolo_Naturale_FFoglia | Zona Superiore |



CdF FOGLIA

Governance Partecipata Territoriale

*Richiede uno sforzo non solo
istituzionale, ma anzitutto culturale,
affinché le acque, i fiumi ma più in
generale, i territori ad essi connessi,
possano essere percepiti e governati
come “paesaggi di vita”*

(World Water Forum 2000)

Cabina di Regia

Soggetto	Persona delegata
Delegato da assessore	Consigliere Andrea Biancani
Comune di Vallefoglia	Sindaco Sen. Palmiro Uccielli
Provincia di Pesaro e Urbino	Presidente Daniele Tagliolini
Comune di Lunano	Sindaco Mauro Dini
Comune di Montecalvo in Foglia	Sindaco Donatella Paganelli
Comune di Pesaro	Sindaco Matteo Ricci
Consorzio di Bonifica delle Marche	Presidente Claudio Netti
Marche Multiservizi S.p.A.	Resp. Funzione reti Ing. Simona Francolini
Legambiente	Andrea Fazi
Coldiretti Provincia di Pesaro-Urbino	Roberto Talevi
Ordine regionale dei Geologi	Delegato Michele Gliaschera
Confindustria Pesaro	Valeria Bertani

Comitato Tecnico

ENTE	SOGGETTI		UFFICIO
Regione Marche	Geol.	Mario Smargiasso	P.F. Tutela del Territorio di Pesaro-Urbino
	Geol.	Francesco Bocchino	Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio - Presidio di Pesaro
	Agr.	Fabrizio Furlani	P.F. Tutela del Territorio di Pesaro-Urbino
	Agr.	Dott. Vincenzo Tiberi	Urbino
Provincia di Pesaro e Urbino	Arch.	Simone Ridolfi	
Unione Pian del Bruscolo	Arch.	Emanuele Montanari	SUAP
Comune di Vallefoglia	Ing.	Lorenzo Gai	LL.PP.
Comune di Pesaro	Ing.	Monica Oraziotti	LL.PP.
	Ing.	Andrea Cozzini	LL.PP.
Comune di Montecalvo in Foglia			
	Geom.	Alfonso Sanchini	Ufficio Tecnico
Comune di Belforte all'Isauro	Geom.	Gilberto Conti	Ufficio Tecnico
Marche Multiservizi S.p.A.	Ing.	Simona Francolini	Resp. Servizio Reti
Consorzio di Bonifica delle Marche	Dott.	Michele Tromboni	Capo settore
	For.	Sofia Paccapelo	Consulente

Coordinamento e segreteria tecnica
 Enrico Gennari - SIGEA

Modus Operandi”

“DEFINIZIONI E REQUISITI QUALITATIVI DI BASE dei Contratti di Fiume”,
 Tavolo Nazionale dei CdF, Ministero Ambiente, ISPRA (maggio 2015)

Documento d'intenti (Manifesto)

Analisi conoscitiva preliminare integrata

Integrare le visioni e superare le frammentazioni disciplinari

Documento strategico

definisce lo scenario, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine

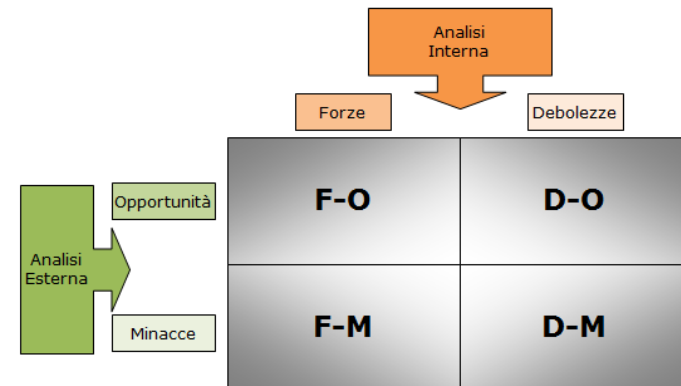
Programma d'Azione (PA)

un orizzonte temporale ben definito e limitato (indicativamente di tre anni)

Atto di impegno formale, il Contratto di Fiume, che contrattualizzi le decisioni condivise

Sistema di controllo e monitoraggio periodico del contratto

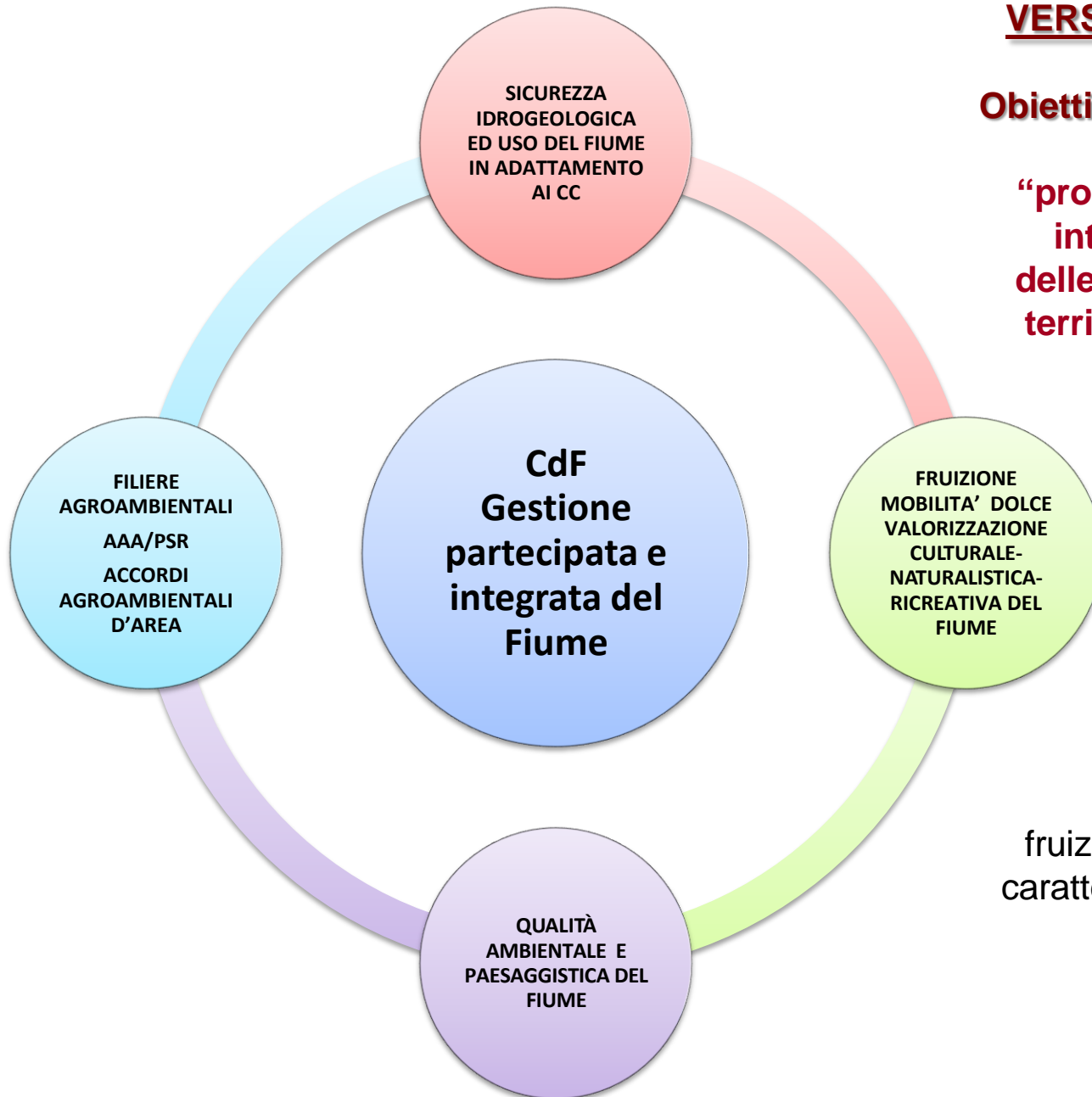
Analisi SWOT



VERSO IL PIANO D'AZIONE

Obiettivi del Contratto di fiume

“promuovere una gestione integrata e partecipata delle risorse ambientali dei territori connessi al corso d’acqua”



Agendo nei settori:
difesa del suolo e protezione dal rischio idrogeologico, tutela degli ambienti naturali e delle acque, fruizione e valorizzazione dei caratteri identitari del paesaggio

VERSO IL PIANO D'AZIONE

**SICUREZZA
IDROGEOLOGICA ED
USO DEL FIUME IN
ADATTAMENTO AI CC**

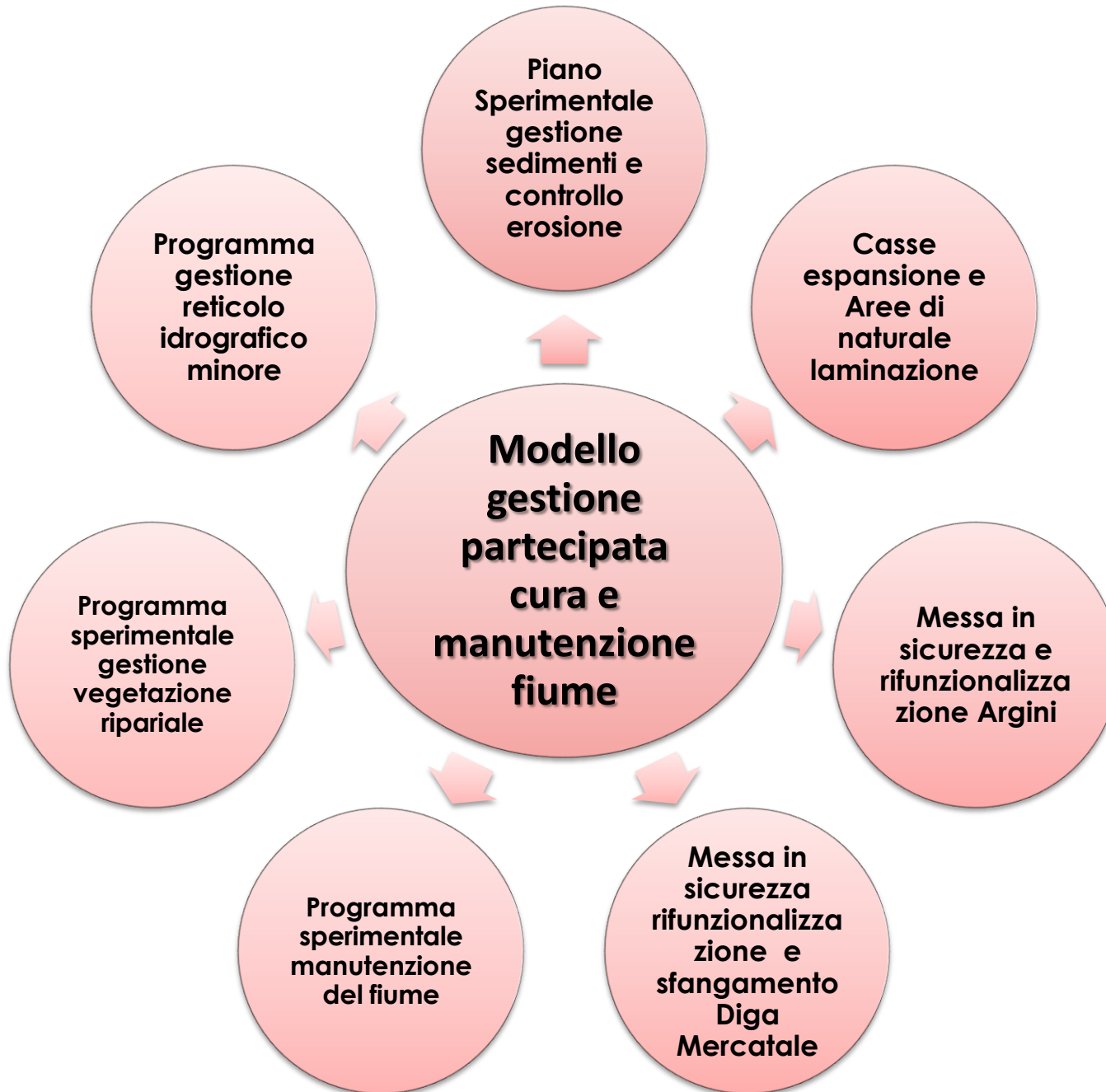
**FRUIZIONE
MOBILITA' DOLCE
VALORIZZAZIONE CULTURALE-
NATURALISTICA-RICREATIVA**

**QUALITÀ
ACQUE/AMBIENTALE E
PAESAGGISTICA DEL FIUME**

**FILIERE AGROAMBIENTALI
AAA/PSR
ACCORDI AGROAMBIENTALI
D'AREA**

1. Sistema di gestione partecipata: manutenzione e cura del fiume
2. Progetto gestione sostenibile sedimenti - controllo erosione
3. Manutenzione sperimentale nodi critici idraulici
4. Progetto sperimentale gestione/manutenzione vegetazione ripariale
5. Progetto gestione coordinata ed integrata reticolo minore alta-medio-bassa valle
6. Messa in sicurezza criticità idrauliche con Interventi Strutturali: casse espansione, rifunzionalizzazione sistemi arginali, rifunzionalizzazione e sfangamento Diga Mercatale
7. Messa in sicurezza con interventi non Strutturali: Progetto aree di laminazione-naturale esondazione
8. Valorizzazione integrata zone umide
9. Tutela/Valorizzazione quali-quantitativa delle acque: approvvigionamento, fognature, depurazione – funzionalizzazione Risparmio/Recupero/Riuso – Piano d'ambito
10. Progetto CbF: Ciclo Bike Foglia
11. CbF - Infrastruttura verde: fruizione e gestione ecosistemica
12. CbF – programma sperimentale manutenzione integrata
13. CbF – L'acqua come risorsa (sport acquatici, ecc.)
14. Sviluppo gestione sostenibile: sistemi coltivazione innovativi
15. Agricoltura biologica- Produzione integrata-agricoltura conservativa
16. Valorizzazione produzioni/certificazione produzioni e/o territori
17. Progetto “il volto della valfoglia”: riscoperta-valorizzazione dei valori identitari storico culturali - “i gioielli”: borghi, castelli, mulini da mettere in rete
18. Progetto pilota PSEA /Geen Community: sperimentazioni pagamenti servizi ecosistemici - Perequazione

VERSO IL PIANO D'AZIONE



SICUREZZA IDROGEOLOGICA ED USO DEL FIUME IN ADATTAMENTO AI CC

INDIVIDUAZIONE E RICONOSCIMENTO SEA
Servizi Ecosistemici Ambientali

INTRODUZIONE PSEA
Pagamenti Servizi Ecosistemici Ambientali

TEMI TAVOLI DI APPROFONDIMENTO IN PROGRAMMA

Percorso di partecipazione itinerante sul territorio della Val del Foglia per favorire il coinvolgimento più ampio



Alta valle Media Valle
Bassa Valle



Incontro conclusivo

Manutenzione - cura – interventi

Sperimentazione nuovi sistemi di gestione partecipata

Zona inferiore – mediana – superiore

Intera valle e reticolo idrografico

Fruizione: Ciclo bike Foglia (CbF)

Zona inferiore – mediana – superiore

Qualità ambiente: acque - agricoltura / inquinamenti (nitrati, ecc)

(attività agricole /biologico/multifunzionali / prevenzione e riduzione inquinamento)

Zona inferiore – mediana

Paesaggio: qualità, percezione, valorizzazione

ambito d'azione : l'intera valle

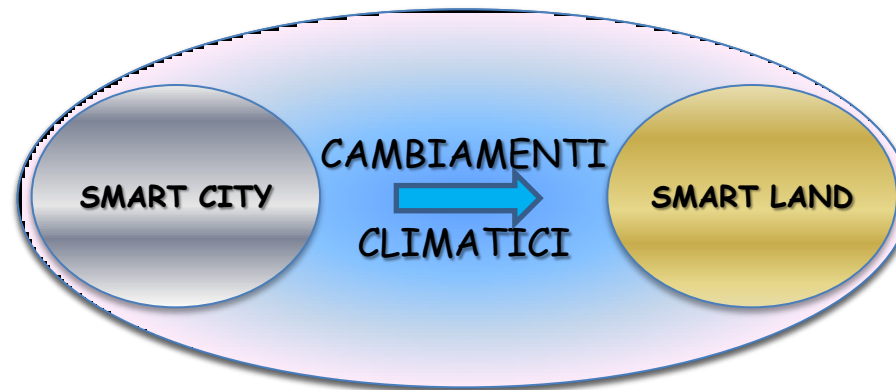
CdF /PSR/FERS/SANAI/ecc.

fondi strutturali europei/nazionali/regionali

OBIETTIVI: NUOVO RAPPORTO TRA CITTA' E CAMPAGNA-MONTAGNA

(27% della popolazione vive in piccoli centri con meno di 10mila abitanti)
con invecchiamento ed esodo rurale

La posta in gioco è il
“diritto costituzionale per condizioni di vita uguali per tutti”
con un nuovo modello di relazione tra territori
‘urbanizzati’ e ‘smart land’



Città/campagna/montagna/fiume

Città prospera/campagna povera /montagna abbandonata/fiume trascurato

Città sostenibile/campagna florida/montagna presidata/fiume mantenuto

INTRODUZIONE PESA E STRATEGIA GREEN COMMUNITY



ATTRAVERSO UN PROGETTO DI CRESCITA E SVILUPPO DI UNA COMUNITA'

CdF in adattamento ai cambiamenti climatici da Smart City a Smart Land

per riorganizzare in maniera intelligente, sostenibile, inclusiva, partecipata

il territorio, l'ambiente, le comunità, i sistemi economici

resilienti, meno vulnerabili, capaci di re-agire

agli eventi estremi

alluvioni, terremoti, siccità, incendi, neviccate eccezionali e altre

conseguenze del mutamento climatico

Il messaggio di Papa Francesco nella "Laudato sì"

... sorella resilienza

... aver cura della casa comune

... il clima come bene comune

LEGGE 28 dicembre 2015, n. 221

(Collegato ambientale)

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali. (GU n.13 del 18-1-2016)

Art. 59 Contratti di fiume

Art. 70 Delega al Governo per l'introduzione di sistemi di remunerazione dei servizi ecosistemici e ambientali (PSEA)

Art. 72 Strategia nazionale delle Green Community

(PSEA)

Art. 70 Delega al Governo per l'introduzione di sistemi di remunerazione dei servizi ecosistemici e ambientali

Il Governo e' delegato ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, uno o piu' decreti legislativi per l'introduzione di un **sistema di pagamento dei servizi ecosistemici e ambientali (PSEA)** che prevede:

- il PSEA sia definito come la remunerazione di una quota di valore aggiunto derivante, secondo meccanismi di carattere negoziale, dalla trasformazione dei servizi ecosistemici e ambientali in prodotti di mercato;
- il PSEA sia attivato con un intervento pubblico di assegnazione in concessione di un bene naturalistico di interesse comune, che deve mantenere intatte o incrementare le sue funzioni;
- siano remunerati i servizi: regimazione delle acque nei bacini montani; salvaguardia della biodiversità delle prestazioni ecosistemiche e delle qualità paesaggistiche, gli interventi di pulizia e manutenzione dell'alveo dei fiumi e dei torrenti;
- sia riconosciuto il ruolo svolto dall'agricoltura e dal territorio agroforestale nei confronti dei servizi ecosistemici, prevedendo meccanismi di incentivazione attraverso cui il pubblico operatore possa creare programmi con l'obiettivo di remunerare gli imprenditori agricoli che proteggono, tutelano o forniscono i servizi medesimi;
- beneficiari finali dei PSEA siano i comuni, le loro unioni, le aree protette, le fondazioni di bacino montano integrato e le organizzazioni di gestione collettiva dei beni comuni, comunque denominate;

Art. 72 Strategia nazionale delle Green Community

La Presidenza del Consiglio dei ministri Ministero dell'economia e delle finanze, dei Beni culturali, Agricoltura, Turismo, Ambiente

promuove la predisposizione della **strategia nazionale delle Green community**

- individua il valore dei territori rurali e di montagna che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono, **tra cui in primo luogo acqua, boschi e paesaggio**, e aprire un nuovo **rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane**
- imposta un piano di sviluppo sostenibile non solo dal punto di vista energetico, ambientale ed economico nei seguenti campi:
 - a) gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, anche tramite lo scambio dei crediti derivanti dalla cattura dell'anidride carbonica, la gestione della biodiversità e la certificazione della filiera del legno;
 - b) gestione integrata e certificata delle risorse idriche;
 - c) produzione di energia da fonti rinnovabili locali: microimpianti idroelettrici, biomasse, biogas, eolico, cogenerazione, biometano
 - d) sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali;
 - e) costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;
 - f) efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti;
 - g) sviluppo sostenibile delle attività produttive;
 - h) integrazione dei servizi di mobilità....

Comma 3 – Con proprie leggi, le regioni e le province autonome possono individuare modalità, tempi e risorse finanziarie sulla base dei quali le unioni di comuni e le unioni di comuni montani promuovono l'attuazione della strategia nazionale delle Green Community.